Il caffè americano scopre il “senza zucchero”

Negli Stati Uniti il caffè potrebbe presto cambiare posizionamento culturale. Non più semplice abitudine quotidiana o fonte di energia, ma bevanda compatibile con il mondo del wellness. Secondo quanto riportato da Comunicaffe, la FDA ha dato il via libera a una nuova indicazione salutistica legata al consumo di espresso senza zucchero, aprendo di fatto uno spazio comunicativo completamente nuovo per il settore. La notizia è interessante soprattutto perché arriva in un momento in cui il mercato americano sta ridefinendo il rapporto con zuccheri aggiunti, bevande funzionali e consumo consapevole. Per anni il caffè, negli USA, è stato spesso associato a prodotti altamente calorici, frappé, creamers e ricette iperzuccherate. Oggi il paradigma sembra ribaltarsi: l’espresso essenziale, senza zucchero, torna centrale e può persino entrare nel linguaggio del benessere. Per il fuori casa europeo, e italiano in particolare, questo rappresenta quasi una rivincita culturale. L’idea del caffè breve, intenso, consumato “pulito”, che in Italia è sempre stata normalità, potrebbe trasformarsi in un asset internazionale proprio mentre il consumatore globale cerca autenticità e riduzione degli eccessi.